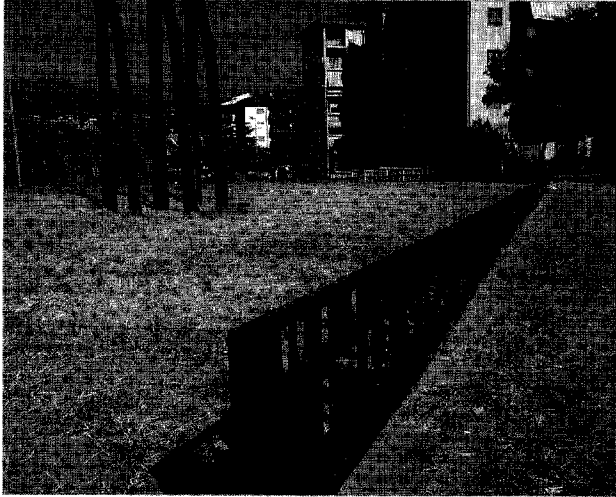


Quei pericoli sottovalutati

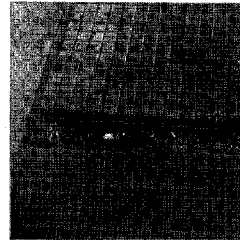
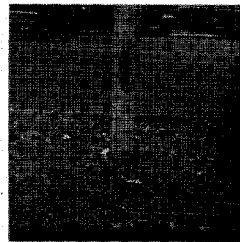
Fili scoperti, sculture-ghigliottina, buche: nessuno che intervenga



Nella foto grande, la scultura di viale Cosmai. In quelle piccole, i pericoli segnalati dai sindacati

I lavori in corso lungo le strade del centro di Cosenza sembrano aver monopolizzato l'attenzione di tutti, ma i problemi alla viabilità non si concentrano soltanto nella zona dei cantieri. Ci sono anche altrove e si differenziano da quelli della zona di piazza Bilotti e dintorni per una questione non di poco conto: dalle parti della vecchia piazza Fera i commercianti rischiano di perdere i clienti, in altri angoli della città i cittadini rischiano di rimet-

terci la salute o, peggio ancora, le penne. Erano i primi di agosto quando Giacomo Fiertler - istruttore di guida sicura e protagonista di una battaglia legale col Comune per l'assegnazione dell'ex bocciodromo di via degli Stadi - aveva lanciato l'allarme dalle colonne di questo giornale: «Il monumento a Sergio Cosmai posto alla fine del viale omonimo è pericolosissimo e, così com'è collocato, rischia di trasformarsi in una sorta di ghigliottina: quella



lastra d'acciaio può tagliare da parte a parte una macchina che ci finisce sopra, immaginate gli effetti su una persona». Pochi giorni fa si è rischiato di "testare sul campo" l'attendibilità delle sue affermazioni, quando il conducente di un'auto ha avuto un malore mentre guidava, uscendo fuori strada e schiantandosi - per fortuna senza conseguenze gravi - sui tappeti elastici del parco Robinson. Fosse accaduto pochi metri più avanti la ghigliotti-

na avrebbe potuto fare la prima vittima. Se ne sono accorti anche alcuni consiglieri comunali, Sergio Nucci in testa, che ieri in commissione Urbanistica hanno chiesto informazioni sul monumento in questione. Pare infatti che anche la Polizia stradale ritenga che la scultura non rispetti le norme di sicurezza e, qualora fosse vero, bisognerebbe provvedere a collocarlo altrove appena possibile. «E' in gioco l'incolumità dei cittadini - ha commen-

tato Maria Lucente - e il Comune ha un comitato di sicurezza che se ne dovrebbe occupare per capire il da farsi». Ma i cittadini non rischiano di farsi male soltanto a viale Cosmai. Lo sostengono anche alcuni sindacati come la Confai e la Fialc, per bocca dei loro segretari Caludio Giannini e Salvo Milazzo. In una lettera indirizzata al sindaco e al prefetto, i due sindacalisti si soffermano dapprima sull'argomento principe degli ultimi giorni, ossia la crisi del commercio nel centro di Cosenza. Poi però puntano il dito sulle «tante altre zone che hanno bisogno delle più elementari forme di manutenzione come pulizia, ripristino dei marciapiedi; ci sono pali con cavi che fuoriescono o riparati con pezzi di cartone, spesso causa altrove di eventi spiacevoli, grate inesistenti e così via, una lunga lista di piccole opere che qualsiasi cittadino può tranquillamente elencare». Giannini e Milazzo, a riprova delle loro affermazioni, portano foto scattate a via Panbianco, all'autostazione, a Bosco De Nicola e sul già citato viale Cosmai. Forse è arrivato il momento di non occuparsi più soltanto di regolare il traffico intorno ai cantieri: anche scongiurare i pericoli per i cittadini è una buona pratica urbana.

CAMILLO GIULIANI

c.giuliani@loradellacalabria.it

Quei pericoli sottovalutati

